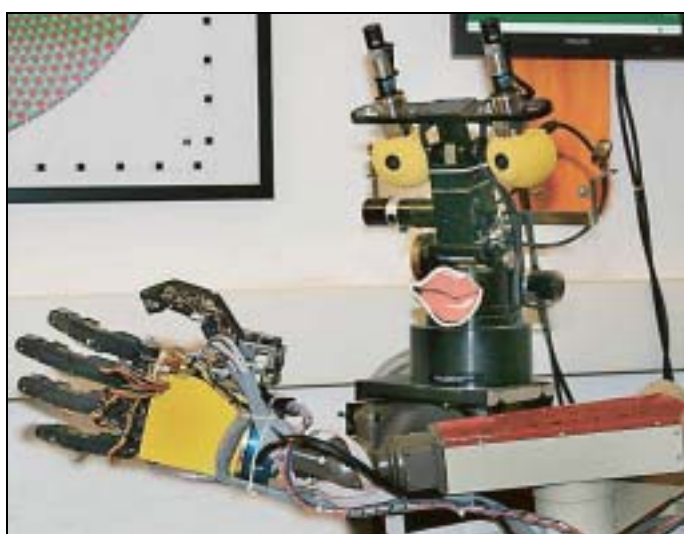


IL SECOLO DEI BAMBINI

Numero 66 - Venerdì, 29 ottobre 2004

FESTIVAL DELLA SCIENZA Tanti appuntamenti e i veri protagonisti sono gli umanoidi

Cub, il baby robot che studia la mente



Cub è nato circa un mese fa. Così come spesso accade, l'attenzione della sua famiglia è puntata su di lui: quando camminerà, come si muoverà, che tipo sarà. Davvero tanto ci si aspetta da questo "cub" (cucciolo in inglese), neonato d'origine europea. Cub dovrà afferrare gli oggetti cercando di capire a che cosa servono, imitare gli altri e comunicare con il corpo e i gesti. Sembra facile.

Ma Cub è un cosino di carbonio e alluminio, grande come può essere un bambino di due anni. La sua vita sarà quella di un robot. Un robot bambino che nella casa-laboratorio "DistLiraLab" della facoltà di Ingegneria di Genova, crescerà con uno scopo preciso: capire come si sviluppa il modo di imparare di un bimbo. Perché, ad esempio, a un anno e mezzo guardando la mamma si apprende come lanciare una palla, o ancora, come mai provando dolore si fanno smorfie, o ridendo di una bella barzelletta si muovono anche le mani. Capire tutto questo potrà servire anche ad aiutare bambini handicappati: che non riescono a muoversi, leggere, scrivere, imparare come tanti altri.

Cub, cucciolo voluto dall'Unione europea, sarà un robot disponibile a tutti gli scienziati. E a chiarirlo è, dalla collina del-stLiraLab della facoltà di Ingegneria di Genova, crescerà con uno scopo preciso: capire come si sviluppa il modo di imparare di un bimbo. Perché, ad esempio, a un anno e mezzo guardando la mamma si apprende come lanciare una palla, o ancora, come mai provando dolore si fanno smorfie, o ridendo di una bella barzelletta si muovono anche le mani. Capire tutto questo potrà servire anche ad aiutare bambini handicappati: che non riescono a muoversi, leggere, scrivere, imparare come tanti altri.

Cub, cucciolo voluto dall'Unione europea, sarà un robot disponibile a tutti gli scienziati. E a chiarirlo è, dalla collina del-stLiraLab della facoltà di Ingegneria di Genova, crescerà con uno scopo preciso: capire come si sviluppa il modo di imparare di un bimbo. Perché, ad esempio, a un anno e mezzo guardando la mamma si apprende come lanciare una palla, o ancora, come mai provando dolore si fanno smorfie, o ridendo di una bella barzelletta si muovono anche le mani. Capire tutto questo potrà servire anche ad aiutare bambini handicappati: che non riescono a muoversi, leggere, scrivere, imparare come tanti altri.

suoi inventori: Giulio Sandini. Che non è un umanoide, ovviamente, ma un professore in carne e ossa, ingegnere e studioso di neuroscienze, la materia che sonda i meccanismi del cervello umano.

Il robottino, messo a punto nella meccanica dall'équipe di un altro ricercatore, David Corsini, è entrato a fare parte di una grande famiglia: Babybot 1, Babybot 2, Rover cucciolo spaziale. Sono i veterani del laboratorio di viale Causa. Un posto tutto computer e monitor, dove la scienza punta sui robot: ma è comunque fatta dagli uomini.

Babybot 2 (nella foto a sinistra) lo avevamo incontrato a luglio (numero 53 del *Secolo dei Bambini*) ancora impacciato. Ora, invece, il robottino riconosce peso, forma e aspetto di un oggetto. Lo ricorda e, quindi, proprio come un bambino cerca di appropriarsene. **Volete conoscere un Babybot?** Il laboratorio di viale Causa 13 vi dà appuntamento il 2, 3 e 4 novembre, alle 9. Per iscriversi: <http://meraviglie.festivalscienza.it>, link "Ricerca nel territorio", laboratorio n. 9. Si riceverà subito una conferma on line. 0 1 0 . 2 3 4 5 6 9 0 . www.festivalscienza.it.

Da leggere: "Macchine e robot" edizioni El - 16,53 €; "Robottino, robot diventato bambino" edizioni Piccoli - 8,10 €.

Annalisa Rimassa

A PALAZZO DUCALE



Dalla Cina con amore

Il suo primo viaggio è stato lungo e faticoso. Per molti giorni "Entertainment Robot" (ma noi lo chiameremo semplicemente "Er") è rimasto chiuso in una cassone di legno, buono buono, in attesa che arrivassero dalla Cina, con le chiavi per aprire il "baule", gli studenti che lo hanno progettato e costruito. Finalmente l'altroieri la lunga attesa del robot cinese è finita. Gli amici sono arrivati, l'hanno fatto uscire dalla cassa e ora "Er", testa dritta e petto in fuori, accoglie i visitatori che vanno a trovarlo a Palazzo Ducale e dialoga con loro. C'è da scommettere che diventerà la mascotte, l'ospite più amato, della mostra "Le meraviglie della scienza". Nella foto di Silvia Ambrosi il robot si presenta al pubblico del Festival sotto lo sguardo protettivo dei suoi giovanissimi costruttori.



ISTITUTO OTTICO ISOLANI VISION SERVICE

centro specializzato occhiali su misura per bambino

Vasto assortimento di montature dedicate
Lenti oftalmiche di sicurezza
Garanzia annuale su lenti e montatura

OCCHIALI DA VISTA SU MISURA: C.so Buenos Aires, 73r ingresso lato sinistro • Tel. 010 362.30.53 • GENOVA